

I FATTI DELLA CITTA'

CONVEGNO

«LE FORTEZZE MILITARI DEGLI ANTONELLI»
OLTRE CENTO PERSONE HANNO AFFOLLATO
L'INAUGURAZIONE, PRECEDUTA DA UN CONVEGNO
INTERNAZIONALE CHE DURERÀ PER TUTTO NOVEMBRE

Storia e cultura, sinergia per il rilancio Il Bastione Madonna torna a vivere

Rivalorizzato il monumento: «Sensibilizzare la nostra priorità»

IL BASTIONE Madonna è tornato a vivere, in un intreccio tra storia e cultura. Un intreccio che dovrà essere alla base del rilancio della Fortezza: ecco allora la mostra «Le fortezze militari degli Antonelli: XVI-XVII secolo», promossa dall'ordine degli architetti Ppc senese, in collaborazione con la Fondazione Amigos del Castillo de Montjuich di Barcellona, il dipartimento di architettura dell'università di Firenze e il Comune di Siena. Oltre cento persone hanno affollato l'inaugurazione, preceduta da un convegno internazionale, dell'esposizione che resterà aperta per tutto il mese di novembre dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16, con ingresso gratuito. Una serie di pannelli espositivi ripercorrerà l'opera degli ingegneri militari Antonelli che al soldo dei re di Spagna disseminarono di bellissime costruzioni militari il centro e il sud America, la Spagna, il Marocco e le frontiere orientali dell'impero spagnolo. «Questo evento – sottolinea Elisabetta Corsi, presidentessa dell'Ordine degli Architetti di Siena - è di portata internazionale, grazie al gemellaggio con l'Università di

Firenze e con esponenti di istituzioni legate all'Unesco. La fortezza vede oggi un inizio della sua rivalorizzazione come monumento storico e come luogo culturale, per approfondimenti che possano sensibilizzare la pubblica amministrazione e i cittadini». Presenti al convegno il sindaco di Siena Valentini, il vicesindaco Mancuso, l'assessore ai lavori pubblici Mazzini e l'assessore alla cultura Vannozzi. «Volevamo, insieme alla giunta, valorizzare questo straordinario luogo che è la fortezza – evidenzia Vannozzi - : quando gli architetti mi hanno proposto la mostra mi è sembrata un'opportunità preziosa; ma deve rappresentare l'inizio di un percorso». Soddisfatto L'Ordine degli Architetti anche per il coinvolgimento di un gruppo di giovani del dipartimento di Architettura. «Sono stati loro a realizzare il progetto di allestimento e grafico – spiega la consigliera Marina Gennari -, arricchendo l'esposizione con approfondimenti video e grafici». Il 18 e il 25, due nuovi appuntamenti.

INSIEME
La mostra è stata messa in piedi dall'ordine degli architetti e la Fondazione Amigos

